

Conferenza dei donatori per la crisi in Mali: raccolti circa 340 milioni di euro per sostenere la missione AFISMA.

La Conferenza dei donatori per la soluzione della crisi in Mali, tenutasi il 29 gennaio scorso ed ospitata dall'Unione Africana ad Addis Abeba, ha raccolto 455 milioni di dollari - circa 340 milioni di euro - per l'appoggio logistico della missione militare a guida africana denominata AFISMA (African-led International Support Mission to Mali). Quest'ultima è stata autorizzata con

Risoluzione 2085 (2012) dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il periodo iniziale di un anno.



Intervenendo alla Conferenza, il Commissario UE per lo Sviluppo Andris Piebalgs ha confermato il contributo di 50 milioni di euro per sostenere la missione militare.

“L’Unione Europea ribadisce l’impegno a sostenere

attivamente l’integrità territoriale del Mali e gli sforzi per riportare la pace e la stabilità nella regione”, ha affermato Piebalgs.

Il sostegno finanziario dell'Unione Europea per la missione AFISMA integra le altre forme di sostegno diretto al governo ed alla popolazione maliana con lo scopo di garantire la transizione democratica e l'aiuto umanitario.

Le risorse messe a disposizione proverranno dal Fondo per la Pace in Africa, istituito dall'Unione Europea per supportare operazioni di pace condotte dall'Unione africana e dalle organizzazioni regionali africane, come ad esempio la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e la missione per il consolidamento della pace nella Repubblica Centrafricana (MICOPAX).

L'Unione Europea, al fine di assicurare una risposta internazionale unitaria alla grave situazione in Mali, sta coordinando la propria attività con altre agenzie internazionali, comprese l'Unione africana, l'ECOWAS e l'ONU.

Anche il Fondo Monetario Internazionale ha dato il via libera all'esborso di 18,4 milioni di dollari, con l'intento di sostenere le autorità maliane nel loro sforzo di mantenere la stabilità macroeconomica e la crescita nei prossimi 12 mesi.

[Per approdondire](#)

A cura di: Valentina Prisco